

Buongiorno e benvenuti,

per chi non mi conosce, sono Marco Cavedon, segretario dell'associazione Laudato si' e consigliere della fondazione SON.

Mi è dato il compito di coordinare gli interventi, presentare i relatori e i temi, garantire i tempi.

Devo dire che i relatori invitati sono grandi testimoni di questi terribili anni. Tutti hanno curricula decisamente corposi. Mi perdoneranno per una sintesi piuttosto drastica, ma altrimenti il tempo se ne andrebbe tutto in presentazioni.

Venerdì scorso, molti dei presenti erano qui, a festeggiare gli 80 anni di don Virginio Colmegna. Nei suoi ringraziamenti ha sottolineato con forza l'importanza delle relazioni, dello scambio, della comunità come strumento di costruzione di senso nella vita di ciascuno.

L'enciclica Laudato si' è un continuo richiamo a queste dimensioni: il senso e le relazioni: *"niente di questo mondo ci risulta indifferente"*, questa frase è diventata anche il titolo del primo libro prodotto dalla nostra associazione, a cura di Daniela Padoan.

L'enciclica è un documento importante, rivolto *"ad ogni persona che abita questo pianeta"*. È un documento radicale e complesso, ma semplice e comprensibile nel linguaggio. Tiene connessi aspetti diversi: ecologia, religione, pace, scienza, educazione, giustizia ... è un testo religioso, un testo scientifico, un testo educativo, un testo politico.

John Dewey, un secolo fa, scriveva in *Democrazia ed educazione*: *"il compito dell'educazione è mettere in luce le interconnessioni"*. L'enciclica fa questo. Dobbiamo imparare a usarla.

Il primo intervento è di Mario Agostinelli, che ha già ricordato la figura di Emilio Molinari. Mario è il presidente della nostra associazione Laudato si'. Di formazione chimico-fisico, è stato ricercatore all'ENEA, segretario generale della CGIL Lombardia, consigliere regionale. In prima fila nelle lotte per la difesa dell'acqua pubblica, per l'energia rinnovabile e contro il nucleare, molto impegnato oggi nella battaglia per la riconversione energetica a Civitavecchia, dove dovrebbe nascere un parco eolico off-shore. Autore di numerosi libri, pubblica articoli su diverse testate, anche on-line.

Parlerà di scienza e religione: due dimensioni che per secoli sono state in conflitto (Galilei), ma oggi possono essere alleate, come dimostra l'enciclica, purché entrambe evitino il rischio dell'integralismo, del fondamentalismo, di pensarsi come verità e assumano, piuttosto, il senso della ricerca: la scienza, infatti, è quel poco che riusciamo a capire, in questo momento storico, di quella parte di realtà che riusciamo a intercettare con i nostri sensi o con i nostri strumenti di rilevazione (Werner Heisenberg). La religione, citando Francesco: *"Insieme a tutte le creature, camminiamo su questa terra, cercando Dio"*.

.....

Il secondo intervento è di Daniela Padoan, scrittrice, saggista, attenta studiosa dei temi di genere, della resistenza femminile ai regimi, ha scritto testi sulla Shoah, sulle Madri di Plaza de Mayo. Già presidente e direttrice dell'associazione Laudato si', è oggi presidente di Libertà e Giustizia, di cui è presidente onorario il prof. Gustavo Zagrebelsky, che con don Virginio ha dialogato nel libro *"La costituzione dei poveri"*, edito da Castelvechi, a cura di Daniela.

Daniela ci parlerà di giustizia, di diritto internazionale e dello sguardo di Papa Francesco su questi temi. Uno dei punti cruciali e innovativi dell'enciclica è la connessione fra il grido della terra e il grido dei poveri. La giustizia sociale e la giustizia ambientale come dimensioni necessariamente

interconnesse. Il diritto internazionale, super partes, come garanzia. Non a caso, oggi, in tempi di guerra, è attaccato e purtroppo mostra tutta la sua fragilità costitutiva.

.....

Guido Viale è ricercatore, saggista, scrittore. È stato dirigente importante del movimento nato dal '68. Interviene ancora oggi sulle principali testate nazionali su ambiente, economia e modelli di sviluppo.

Uno dei suoi temi di studio riguarda i rifiuti, gli scarti, un tema che anche nell'enciclica è molto presente, trattato sia dal punto di vista degli ecosistemi, sia dal punto di vista della società, degli scartati, delle persone improduttive, dei poveri, la cui vita sembra oggi nella nostra società una vita di serie b, una vita senza valore. "Nei rifiuti le ragioni delle diseguaglianze" un titolo stimolante, che mi incuriosisce molto.

.....

Elio Pagani è attivista di Pax Christi, è presidente del centro di documentazione "Abbasso la guerra". Alla fine degli anni '80, tecnico dell'Aermacchi, fece obiezione di coscienza alla produzione militare e fu protagonista delle lotte per la riconversione dalla produzione di armi alla produzione civile. Anche oggi il suo impegno è rendere concreta la ricerca della pace.

Ci parlerà quindi delle lotte contro la guerra e per la pace. Guerra e pace non sono dimensioni con la stessa natura: la guerra è uno stato: si dichiara, ha un inizio e (si spera) una fine. La pace è un processo, si costruisce ogni giorno, continuamente. La pace non è assenza di conflitti, i conflitti ci sono sempre, è capacità di tenere aperte le contraddizioni, il dialogo, di non vivere l'altro come un ostacolo da abbattere.

.....

Don Sergio Massironi ha diretto presso la Sezione Migranti e Rifugiati, in Vaticano, la ricerca internazionale "Doing Theology from the Existential Peripheries". Continua a lavorare come teologo nel Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale.

Don Sergio è a Gerusalemme, dove è stato chiamato dal Patriarca Cardinale Pizzaballa. Ci ha mandato un contributo scritto dal titolo "Francesco rilegge Francesco". A me è piaciuto molto.

.....

Le conclusioni di questa giornata sono affidate a don Virginio. Non ha bisogno della mia presentazione. Lo ascolto, come tutti noi